



**Organizzato dalla Formazione Decentrata di NAPOLI in collaborazione  
con la sede Centrale della SSM**

**Corso T25001 e D25063**

### **I rinvii pregiudiziali che hanno fatto l'Europa**

**Napoli, Castel Capuano dal 24 marzo 2025 (apertura lavori h. 15:00) al 26 marzo 2025 (chiusura lavori h. 13:00)**

**Responsabili Scientifici del corso:** Dott. Roberto Conti e Prof. Stefano Dorigo - componenti del Comitato Direttivo della S.S.M.

**Responsabile formatore decentrato - Esperto Formatore:** Dott.ssa Barbara Di Tonto – Referente per la Formazione - Struttura Decentrata della SSM presso la Corte di Appello di Napoli

## **PRESENTAZIONE**

---

*Il corso si propone di analizzare come il dialogo tra i giudici italiani e la Corte di giustizia abbia contribuito a definire alcune coordinate essenziali del processo d'integrazione europea, soffermandosi su alcuni procedimenti pregiudiziali promossi da giudici italiani.*

*Il corso mira a ottenere una comprensione più completa ed approfondita delle pronunce della Corte di giustizia attraverso una disamina che, oltre il testo di tali pronunce, intende anche analizzare elementi di contesto spesso trascurati, come: gli antecedenti processuali che hanno portato alla pronuncia pregiudiziale; il ruolo dei giudici remittenti, delle parti del procedimento e dei loro avvocati; il significato che le pronunce pregiudiziali in esame hanno assunto nel proprio momento storico e negli anni successivi.*

*Le pronunce pregiudiziali della Corte di giustizia hanno condotto all'enunciazione di alcuni principi cardine del diritto comunitario: la sentenza Corte giustizia C-6/64, Costa c. ENEL, ad esempio, ha affermato il principio del primato del diritto comunitario sul diritto degli Stati membri ed ha delineato il ruolo dei giudici nazionali nell'assicurare il rispetto di tale principio attraverso un sindacato diffuso di compatibilità delle norme nazionali con le norme comunitarie; la sentenza C106/77, Amministrazione delle Finanze dello Stato contro Simmenthal s.p.a., del pari, ha ribadito il principio del primato e riaffermato il dovere dei giudici nazionali di disapplicare le norme nazionali incompatibili con norme comunitarie direttamente efficaci, senza attendere l'abrogazione o modifica delle prime ovvero l'accertamento della loro incostituzionalità; ancora, la sentenza C283/81, Cilfit, ha sancito il riconoscimento della teoria del c.d. atto chiaro, enunciando i limiti all'obbligo di rinvio pregiudiziale gravante sui giudici nazionali di ultima istanza; la sentenza C-6/90 e C-9/90, Francovich e a., infine, ha riaffermato l'obbligo in capo agli Stati membri di risarcire i danni arrecati ai singoli per il mancato rispetto del diritto comunitario, affidando ai giudici nazionali il compito di accertare la responsabilità risarcitoria dei rispettivi Stati*

*membri. Anche le sentenze Melloni, Taricco, Pupino e Factortame hanno segnato delle pietre miliari per ampi settori del diritto.*

*Attraverso la disamina di alcuni procedimenti pregiudiziali promossi dalle giurisdizioni italiane, il corso si prefigge di mettere in luce il ruolo cruciale che i giudici e gli avvocati italiani hanno assunto come attori nel processo di integrazione europea. Spesso percepito come un fenomeno distante dalla pratica quotidiana degli operatori del diritto a livello nazionale, questo processo è in realtà fortemente dipendente dal contributo dei singoli per la sua evoluzione.*

*Questi ultimi, infatti, non sono solo spettatori di un diritto prodotto tra Bruxelles e Strasburgo, ma veri e propri protagonisti che influenzano, attraverso i giudici comunitari in Lussemburgo, l'interpretazione e l'applicazione del diritto eurounitario, dando vita a pronunce pregiudiziali che hanno consentito la c.d. integrazione europea attraverso il diritto.*

*Il corso mirerà ad approfondire la riflessione sistematica, al tempo stesso analitica e comparata, degli strumenti del rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia UE – dopo la riforma di recente entrata in vigore (Regolamento UE, EURATOM 2024/2019) – e della richiesta di parere preventivo alla Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo, Protocollo n. 16 annesso alla CEDU, non ratificato dall'Italia ma capace di condizionare già da ora sul piano interno, attraverso le pronunzie rese dalla Corte EDU, per effetto delle richieste di parere preventivo formulate dai Paesi che l'hanno ratificato, il diritto vivente del giudice comune, tanto quanto quello del giudice costituzionale: il tutto esaminando i risvolti e le questioni relative alla cessione di sovranità che, secondo alcune opinioni, determinerebbe l'introduzione di tale istituto nell'ordinamento interno.*

*Saranno, quindi, esaminate le problematiche relative alle tecniche di formulazione del rinvio 158 pregiudiziale alla Corte di giustizia UE ed i problemi teorico-pratici che esso pone, anche dopo le modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti di cui sopra, senza trascurare le delicate questioni relative alla incidenza dello strumento sui parametri costituzionali che salvaguardano l'autonomia e l'indipendenza del giudice (come ad esempio l'effettività delle decisioni del giudice europeo sul sistema ed i rapporti fra pronunzia della Corte di giustizia e sistema di tutela costituzionale delle norme contrarie a Costituzione), ed esaminando le recenti pronunce della Corte costituzionale sul tema (come ad es. la sentenza n. 15/2024 ed i nuovi scenari che essa pone rispetto alla “non applicazione della norma interna contrastante con il parametro UE”).*

*Il corso sarà articolato in quattro sessioni. Ogni sessione sarà inaugurata con una presentazione frontale su di un particolare procedimento pregiudiziale che ha avuto origine da un rinvio operato da un giudice italiano, o sulle modalità e problematiche relative al rinvio pregiudiziale; seguirà il dibattito che coinvolgerà direttamente i partecipanti, teso ad esplorare e discutere, alla luce dei procedimenti esaminati, il ruolo dei giuristi degli Stati membri nel processo d'integrazione europea.*

*I partecipanti avranno l'opportunità di condividere esperienze, sollevare quesiti e proporre interpretazioni, arricchendo così il confronto. Il focus sarà poi ulteriormente delineato nei gruppi di lavoro pomeridiani che saranno tesi ad approfondire singole tematiche connesse all'impatto delle sentenze della Corte nel diritto interno, anche con particolare riferimento alla questione della c.d. crisi del principio del giudicato interno prodottosi con le recenti sentenze Kirchberg del 17 maggio 2023. Attraverso questo approccio i partecipanti approfondiranno non solo la relativa conoscenza del diritto comunitario, ma anche le opportunità che tale ordinamento offre ai singoli di prendere parte da protagonisti al processo d'integrazione europea.*

## PROGRAMMA

**Lunedì 24 marzo 2025**

***Sessione unica pomeridiana***

ore 15.15     ***Saluti introduttivi e presentazione del corso***

ore 15.30     **I cardini del sistema di diritto UE ed i *grand arrêts* della Corte di Giustizia**

*Prof. Bruno Nascimbene, Professore emerito di diritto dell'Unione Europea - Università statale di Milano*

*Prof. Roberto Mastroianni, Giudice del Tribunale presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e Professore ordinario di diritto dell'Unione europea nell'Università di Napoli "Federico II"*

ore 16.45     **La dialettica tra giudici europeo e nazionali nella formazione dei principi: l'autonomia procedurale e i principi di effettività ed equivalenza**

*Prof. Antonio Tizzano, Professore di diritto dell'Unione europea presso l'Università di Roma "Sapienza", già Vicepresidente della Corte di Giustizia dell'Unione Europea*

ore 17.30     **Dibattito**

ore 18.00     **Sospensione dei lavori**

**Martedì 25 marzo 2025**

***Sessione antimeridiana***

ore 09.15     **Capire le sentenze della Corte di giustizia: Il rinvio pregiudiziale - An, quomodo, quando - Facoltà e obbligo dei giudici nazionali e il rapporto tra quesiti pregiudiziali, motivazione e dispositivo.**

*Prof.ssa Elena D'Alessandro, Professore ordinario di diritto processuale civile, Università di Torino*

ore 10.00     **Dibattito**

ore 10.30     **Coffee Break**

ore 10.45      **Interpretazione delle sentenze della Corte di giustizia e diritto interno. La doppia pregiudiziale. Il ruolo dei giudici nazionali in fase discendente dopo le sentenze della Corte di giustizia. Il rapporto fra diritto UE e controllo di costituzionalità. La doppia pregiudiziale ed i controlimiti**

*Discussant:* **Prof. Cesare Pinelli**, Professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università di Roma "Sapienza"

**Prof. Roberto Baratta**, Professore ordinario di diritto dell'Unione europea presso l'Università di Roma "Roma 3"

ore 12.30      **Dibattito**

ore 13.00      **Pausa pranzo**

**Martedì 25 marzo 2025**

***Sessione pomeridiana***

ore 14.30      **Divisione dei partecipanti in quattro gruppi di lavoro**

**Gruppo A - Protezione internazionale**

*Dott.ssa Cristina Correale, Giudice del Tribunale di Napoli*

*Avv. Ilia Massarelli, Avvocato dello Stato presso l'Avvocatura dello Stato di Roma*

**Gruppo B - Consumatore e Giudicato**

*Dott. Giuseppe Fiengo, Giudice del Tribunale di Napoli*

**Gruppo C - Armonizzazione della cd. regola "Taricco" con l'ordinamento italiano**

*Dott. Giuseppe Riccardi, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di cassazione*

**Gruppo D - Contrasti giurisprudenziali in materia di diritto del lavoro**

*Dott.ssa Valentina Ricchezza, giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere*

ore 16.30      **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo**

ore 17.00      **Sospensione dei lavori**

**Mercoledì 26 marzo 2025**

**Sessione unica antimeridiana**

ore 09.15      **Origini e sviluppi del rinvio pregiudiziale: il passato è prologo**

***Prof. Amedeo Arena**, Professore ordinario di diritto dell'Unione Europea presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e docente di storia della Corte di giustizia presso il Collegio europeo di Parma*

ore 09.45      **Il nuovo regolamento in tema di Rinvio Pregiudiziale: le competenze, lo sportello unico, la specializzazione del Tribunale ed il ruolo degli avvocati generali**

***Prof.ssa Ornella Porchia**, Giudice del Tribunale presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e Professore ordinario di diritto dell'Unione Europea presso l'Università di Torino*

ore 10.30      **Coffee Break**

ore 10.45      **Tavola rotonda: Il Rinvio Pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea tra presente e futuro**

*Presiede: **Prof.ssa Silvana Sciarra**, Presidente della Scuola Superiore della Magistratura*

*Ne discutono: **Prof. Massimo Condinanzi**, Giudice della Corte di Giustizia dell'Unione europea e Professore ordinario di diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Milano*

***Prof. Andrea Biondi**, Avvocato Generale della Corte di Giustizia dell'Unione europea e Professor of European Union Law, King's College – London*

***Prof.ssa Lucia Serena Rossi**, Professore ordinario di diritto dell'Unione Europea presso l'Università di Bologna, già giudice della Corte di Giustizia dell'Unione Europea*

ore 12.45      **Dibattito**

ore 13.00      **Chiusura dei lavori**